

ref: 16-0306

Cinzia e le altre: la strage infinita

Due femminicidi avvenuti a poche ore di distanza e la confessione che ha trasformato il caso della baby-sitter scomparsa a Milano in femminicidio. Cinzia D'Aries, 51 anni, è stata uccisa dal marito Pietro Quartuccio di 56, nel Torinese. Sempre sabato, Eleonora Guidi, 34 anni, nel Fiorentino, viene ammazza-

ta da Lorenzo Innocenti, 36 anni. A Milano si cerca il corpo della baby-sitter Johanna Valle, 40 anni, uccisa dal compagno.

Ponchia, Brogioni e Giorgi alle p. 6 e 7

L'ULTIMA VITTIMA È UNA 51 ENNE DI TORINO UCCISA DAL MARITO MILANO, NON SI TROVA ANCORA IL CORPO DELLA BABY-SITTER



Cinzia D'Aries, 51 anni



Eleonora Guidi, 34 anni



Johanna Nataly Quintanilla Valle, 40 anni

Femminicidi Tre casi in 72 ore Già cinque donne uccise nel 2025 L'ultima a Torino: lui l'ha accoltellata

Il killer è il marito, dopo l'omicidio l'uomo ha tentato di togliersi la vita
Appelli e leggi contro la violenza di genere non riescono a fermare il fenomeno

di **Viviana Ponchia**
ROMA

Tre casi in tre giorni, in poco più di un mese, dal 5 gennaio a ieri, sono già state ammazzate in Italia cinque donne. L'anno appena cominciato ripropone

lo stesso copione del 2024, quando i femminicidi furono novanta: la maggioranza maturati in ambito familiare, quasi la metà messi in atto dal partner o dall'ex. Indignazione, appelli, leggi. Sembra tutto inutile. La mattanza continua a ritmo inesorabile e si aggiunge ai numeri da genocidio (definizione

dell'Istat) in tutto il resto del mondo. «Occorre lavorare umilmente sulla formazione e il biasimo delle residue mitologie di virilità - suggeriva la scrittrice Li-



Peso: 5-1%, 10-71%

498-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

IL COMUNE

Il presente documento non è riproducibile, e ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

dia Ravera lo scorso anno in un'intervista a questo giornale. È necessario ripulire le parti della commedia dove l'uomo è forte e la donna, a scelta, oggetto di desiderio o vendetta». Ma qui c'è un'urgenza che va oltre il salto culturale. Quasi ogni giorno siamo costretti ad aggiornare l'elenco con la consapevolezza che questa serialità genera assuefazione, rischiamo l'anchilososi.

Cinzia D'Aries, 51 anni, è l'ultima a morire per mano del marito Pietro Quartuccio di 56, a Venaria Reale. Otto febbraio, siamo vicini a Torino, ma la geografia del fenomeno sfugge alle maglie della statistica come i temporali estivi. Il suo cadavere con ferite da arma bianca alle spalle viene trovato sul pavimento del bagno nell'alloggio in via Gozzano mentre il coniuge, disabile, rantola in tinello dopo avere ingerito una quantità imprecisata di farmaci. A chiamare il 112 intorno a mezzanotte è la sorella dell'uomo preoccupata dall'assenza di notizie del fratello, che prima di tentare di farla finita pu-

lise il coltello e poi, non in pericolo di vita, finisce al Maria Vittoria. I vicini riferiscono di frequenti litigate fra i due, alternativa inesorabile a quell'altra nei casi di femminicidio: sembravano una coppia perfetta. All'estremo opposto di questo tempo brevissimo già intriso di sangue c'è l'omicidio del 5 gennaio a Gaifana di Gualdo Tadino. Eliza Stefania Feru, ventinovenne cittadina italiana originaria della Romania, operatrice socio sanitaria all'istituto Serafico di Assisi dove si occupava dell'assistenza a bambine e bambine disabili, è la prima vittima di femminicidio del 2025. Il marito Daniele Bordicchia, guardia giurata di 38 anni, la uccide nel salotto di casa con un solo colpo di pistola e poi si spara con la stessa arma. Probabile movente «dissidi di famiglia». Erano sposati da otto mesi.

Martedì 14 gennaio, a Rivoli, tocca a Maria Porumbescu, 57 anni, per tutti «Liliana». L'85enne Emilio Martini, ex macellaio con la passione per la caccia con il quale viveva da dieci anni,

non accetta la sua decisione di andarsene e la prende a fucilate, poi a sua volta si spara. «Papà si arrabbiava facilmente», spiega la figlia. È l'8 febbraio, quando a Milano Pablo Heriberto Gonzalez Rivas, 48 anni, confessa che fine ha fatto la fidanzata quarantenne, babysitter originaria di El Salvador, Johanna Nataly Quintanilla, scomparsa nel nulla da giorni: «L'ho uccisa e messa in un borsone». Dice di non averlo fatto apposta e di avere nascosto il corpo in preda al panico.

L'ultima, lo stesso giorno della tragedia a Venaria, si chiamava Eleonora Guidi, 34 anni, ammazzata all'alba in casa sua sulle colline della Val di Sieve, poco fuori Firenze. Il compagno Lorenzo Innocenti, 36 anni, si lancia dal secondo piano della palazzina e viene trasportato ancora vivo all'ospedale di Careggi. Illeso il figlio della coppia, un bambino di meno di due anni in casa al momento dell'omicidio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCRITTRICE RAVERA
«Bisogna lavorare sul biasimo delle residue mitologie di virilità»

Fiaccolata di solidarietà

OGGI A VENARIA



Cinzia D'Aries aveva 51 anni. Sopra, il marito 56enne Pietro Quartuccio

divulgabile a terzi.